



Workshop

**VALUTAZIONE E GESTIONE
DEL RISCHIO AMBIENTALE DEI
PRODOTTI FITOSANITARI**

Milano, 28 ottobre 2003

Padiglione Universitario "L.I.T.A."
Ospedale "Luigi Sacco",
Via G.B. Grassi, 74





INTRODUZIONE AL WORKSHOP

Valutazione e gestione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari Milano, 28 ottobre 2003

Il 28 ottobre 2003, si è tenuto a Milano, presso l'AO Luigi Sacco il Workshop sul tema “*Valutazione e gestione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari*”.

Obiettivo principale dell'incontro, promosso nell'ambito di una Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria (ICPS), è stato promuovere il confronto e lo scambio di informazioni tra ricercatori, industria e autorità nazionali e regionali coinvolti nella valutazione e prevenzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura.

Sono state affrontate tematiche di grande attualità, tuttora oggetto di ampio dibattito a livello nazionale, oltre che in sede comunitaria. Questo Workshop ha rappresentato l'occasione per *fare il punto* su alcune attività di carattere scientifico e metodologico che si sono sviluppate a seguito dell'attuazione della direttiva 91/414/CEE, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Con questa direttiva sono



state infatti definite procedure armonizzate per la valutazione dei rischi ambientali, oltre che sanitari, associati all'uso di ciascun prodotto fitosanitario.

La valutazione degli aspetti ambientali ed ecotossicologici dei prodotti fitosanitari comporta l'esame delle modalità di distribuzione delle sostanze attive e dei prodotti nei diversi comparti ambientali (*exposure assessment*) e l'identificazione degli effetti dannosi che tali prodotti possono determinare sulle popolazioni animali e vegetali "non-bersaglio" (*hazard assessment*). Conoscere la natura e l'entità dei rischi ambientali associati all'uso di sostanze pericolose, o "potenzialmente" tali, rappresenta quindi un'attività preliminare alla messa in opera di interventi di gestione del rischio, mediante misure prescrittive (limitazioni, divieti, regolamentazioni specifiche), di controllo e di contenimento dei rischi, e contribuisce in ultima analisi al mantenimento di tali rischi entro valori "accettabili".

La valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari è quindi un'attività cruciale sia nella fase che precede l'autorizzazione di un nuovo prodotto sia nella fase post-



commerciale, ovvero di verifica dell'efficacia delle misure adottate per assicurare un'adeguata tutela dell'ambiente.

Questo Workshop ha anche fornito l'occasione per presentare i risultati preliminari di alcune attività realizzate nell'ambito della medesima Convenzione, in particolare l'allestimento di un database relativo ai dati ecotossicologici/ambientali dei principi attivi registrati in Italia e l'analisi "critica" degli scenari di esposizione ambientale definiti a livello europeo per le acque superficiali e sotterranee.

Lo sviluppo di una banca dati sugli aspetti ambientali ed ecotossicologici dei prodotti in commercio e l'identificazione di scenari nazionali di riferimento per la tutela delle acque superficiali e di falda presenti nel nostro territorio costituiscono un supporto sempre più necessario non solo alle autorità pubbliche impegnate nella prevenzione, ma anche alle imprese responsabili dell'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

L'adozione di sistemi di supporto alle decisioni, allo scopo di aumentare l'efficacia degli interventi di prevenzione, richiede infine la conoscenza approfondita del territorio. A questo



scopo risulta di fondamentale importanza promuovere la raccolta, l'elaborazione e l'armonizzazione dei dati riguardanti le caratteristiche del territorio che più influiscono sul destino e sull'impatto ambientale complessivo dei prodotti fitosanitari (dati meteo-climatici, caratteristiche del suolo, della falda, ecc.).

La sfida che oggi abbiamo di fronte è dunque quella, da un lato, di integrare le informazioni già disponibili presso i soggetti istituzionali (autorità ambientali, agricole e sanitarie, servizi fitosanitari, enti di ricerca) che a diverso titolo operano nel campo della valutazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari e, dall'altro lato, quella di identificare le informazioni ancora mancanti per le quali occorre avviare specifici programmi di rilevazione e raccolta.

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio
Dott. Carlo Zaghi

Centro Internazionale per gli
Antiparassitari e la
prevenzione sanitaria (ICPS)
Prof. Marco Maroni



Indice

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIR. 91/414/CEE IN EUROPA E IN ITALIA E PROSPETTIVE DI MODIFICA
(Alessandro Desideri)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DEI PRODOTTI FITOSANITARI
(Carlo Zaghi)

ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO: BANCA DATI DEI PRINCIPI ATTIVI REGISTRATI IN ITALIA
(Elena Redolfi, Paola Alberio, Manuela Mangiarotti, Giovanna Azimonti, Domenica Auteri)

ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO: SCENARI NAZIONALI E REGIONALI
(Giovanna Azimonti, Giuseppe Triacchini, Elena Redolfi, Paola Alberio, Manuela Mangiarotti, Domenica Auteri)

I MODELLI FOCUS GROUND-WATER E LA REGISTRAZIONE ITALIANA
(Mario Businelli)

VALIDAZIONE DEGLI SCENARI AMBIENTALI EUROPEI. IL PROGETTO APECOP
(Marco Trevisan)



**LA PREVISIONE DELLA CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI NELLE ACQUE SUPERFICIALI: L'APPROCCIO
EUROPEO**
(Ettore Capri)

**FATTORI TERRITORIALI E MISURE PER LA MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IN ITALIA**
(Domenica Auteri, Giuseppe Triacchini)

**L'APPROCCIO PROBABILISTICO NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
AMBIENTALE (PROGETTO EUFRAM)**
(Elena Fattore, Roberto Fanelli)